

● **2 MILIONI DALLA FEDERAZIONE**



Romano Fenati e Francesco Bagnaia: il team Fmi al Mondiale Moto3

conto che dovevamo imparare qualcosa dagli spagnoli, che eravamo rimasti indietro. Abbiamo copiato e adattato il loro sistema. Siamo ripartiti lavorando al buio e adesso abbiamo un vivaio di 300 piloti tra gli 8 e i 13 anni. E i primi risultati sono arrivati. Negli ultimi tre anni abbiamo vinto tutti i titoli minimoto e MiniGP». Mastropasqua, rispondendo a Paolo **Simioncelli**, assicura che le minimoto non sono sparite. «Abbiamo 66 piloti in tre categorie. Più 20 in MiniGP e 30 in PreGP. Sono i nostri nanetti». Seguiti da talent scout come Dorian **Romboni**, cresciuti con collegiali pagati dalla federazione. E sette di loro, compreso Luca **Marini**, il fratellino di Valentino **Rossi**, sono aiutati con borse di studio. Grazie all'intervento della San Carlo (500mila euro quest'anno). Ma la federazione investe quasi 2 milioni: 1,3 nel team mondiale di Moto3, 200.000 nell'Europeo Stock 600, 150.000 in Supersport, 100.000 nei programmi giovani e 50.000 nelle minimoto e MiniGP abbattendo del 30% i costi d'accesso. «Vogliamo risultati, certo. Ma bisogna anche stare con i piedi per terra. Per coprire il buco che c'è al top dietro a Valentino servono 4-5 anni. Bisogna dare tempo a Fenati e C. di crescere. Con calma». **G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco Team Italia e Talenti Azzurri «Presto mondiali»

NOSTRO INVIATO

MILANO. A spiegare cosa significa rappresentare l'Italia c'è Rosalba **Forciniti**, la judoka calabrese salita la scorsa estate sul podio olimpico di Londra. A indicare il traguardo Paolo **Sesti**, il presidente della federmoto che ha deciso di investire direttamente e pesantemente sui giovani. «Un progetto strategico per ritrovare grandi campioni. Dai ragazzini al **Civ** fino al Mondiale. Tutte le risorse della Fmi, limitate in un momento di difficoltà economica, le metteremo qui. Dobbiamo vincere il Mondiale. Se non quest'anno, molto presto».

I DETTAGLI Qualcuno assicura d'aver visto toccarsi Romano **Fenati**. Il diciassettenne di Ascoli rivelazione della scorsa stagione (4 podi con la vittoria di Jerez all'esordio in Moto3, ma poi un calo netto per il 6° posto finale) è il grande indiziato. «Bisogna vincere il Mondiale? Allora lo vinciamo...». Al suo fianco il debuttante Francesco **Bagnaia**, coetaneo torinese di Chivasso cresciuto in sulle piste spagnole. Dove insomma nascono da un po' di tempo i campioni. «Ho preso al volo questa opportunità per sfruttarla al meglio». Sono le due speranze del rilanciato Team Italia, che però dovrà fare i conti con una motorizzazione (Honda) che dopo i primi test è parsa decisamente penalizzante rispetto alle Ktm. Da lunedì a mercoledì vedremo se ci sarà una risposta nell'ultima sessione pre-campionato a Jerez. A fare da chiocciola l'iridato 2000 Roberto **Locatelli**. «E' un progetto lungo. Vogliamo insegnare un metodo, la cura dei dettagli. Per questo abbiamo fatto collegiali della mia Bergamo, bagnando anche la pista per colmare una nostra tradizionale lacuna. Peccato che Romano non sia venuto...». Prima tirata d'orecchie.

SPAGNA COPIATA Il Team Italia ha anche due piloti nell'Europeo Stock 600: il 18enne romano Franco **Morbidelli** e il neppure 16enne pugliese Alessandro **Nocco**, uno spilungone con capelli alla SuperSic che ha dovuto convincere i genitori a farlo montare su una bestia del genere. Poi c'è Talenti Azzurri. «Una visione strategica di lungo periodo per ricercare e sostenere i talenti» la definisce il responsabile Velocità della federazione Alfredo **Mastropasqua**. «Quattro anni fa ci siamo resi

